

OVADA, APERTO PER ORA IL MERCOLEDÌ

Uno sportello in Comune per la gestione del bosco

Taglio degli alberi e domande di contributi

DANIELA TERRAGNI

OVADA. Nel Comune di Ovada è aperto da pochi giorni uno sportello a cui rivolgersi gratuitamente per ricevere informazioni sulla gestione del bosco e del territorio. Si chiama Punto informativo forestale (Pif) e aprirà ogni mercoledì dalle 14 alle 17. Informerà sui tagli boschivi, facendo chiarezza fra divieti ed esigenze di sicurezza e fornirà la documentazione necessaria per presentare domande di contributi e finanziamenti nella filiera del legno, promossa dalla regione. I Pif vengono attivati dall'Ipla, l'Istituto regionale per la ricerca sulle piante da legno, in collaborazione con 17 Comuni a vocazione forestale, che si sono resi disponibili a sostenere l'iniziativa, rivolta non solo ai residenti. Lo stesso servizio è attivo anche a Ponzone, dove tornerà tutti i mercoledì dalle 10 alle 12,30. I Pif raddoppieranno l'orario a settembre per promuovere il nuovo Piano forestale del Piemonte, che investirà 200 milioni di euro nei boschi.

«Promuovere lo sviluppo economico e conservare la biodiversità, presidiando l'identità dei territori»: sono alcuni obiettivi da qui al 2027. Le risorse che verranno messe in campo, nell'arco dei dieci anni di validità del Piano, ammon-

**I boschi di Gnocchetto**

tano a oltre 200 milioni di euro, derivanti da fondi strutturali europei. Saranno utili ad incentivare forme di cooperazione di filiera per lo sviluppo dei mercati locali e per tracciare la provenienza del legno, inteso come materia prima in edilizia e nella fabbricazione di mobili.

Sono anche previste iniziative di promozione di attività energetiche, anche se gli impianti di biomasse legnose sono visti con diffidenza, basti pensare alla centrale di Predosa. Verranno proposti modelli di bosco e allevamenti di piante, alternativi ai più diffusi. Ad esempio, accanto alla filiera del pioppo di qualità, nel Basso Piemonte nascono le prime piantagioni di bambù. Il Pif dà seguito all'accordo interregionale sul prelievo di alberi nei boschi e sulla filiera del legno, firmato a Verona l'anno scorso insieme a Veneto, Emilia, Lombardia, Friuli e Liguria, a

